

La strega dai 4 seni

Una volta c'era una donna. Ogni volta che si trova incinta, dopo aver partorito, divora il figlio. Era sempre la stessa cosa. Metteva al mondo un figlio e lo divorava.

Un giorno si trovò nuovamente incinta. Dopo aver partorito si accingeva a divorare il figlio. Ma ecco che il bambino era scomparso. La donna non aveva più trovato suo figlio. Il bambino aveva trovato una nutrice che si prese cura di lui.

La madre che aveva messo al mondo il bambino aveva quattro mammelle: due davanti e due dietro.

Il figlio era dunque scomparso e si era ritrovato con una nutrice. La nutrice si occupò dunque del bambino. Era ben nutrito e cresceva. Giunto all'età del matrimonio ha trovato una ragazza con la quale si è sposato.

La madre che l'aveva messo al mondo era una commerciante di senape. Andava spesso al mercato in un villaggio. Ella prepara dunque la senape e se ne va al mercato per venderla. Il giovane si era dunque sposato con la ragazza e misero al mondo parecchi figli. Il marito si chiamava Baku. Coltivava la terra e nutriva la sua famiglia con i prodotti della terra. Aveva una grande fattoria dove allevava i suoi animali: pecore, capre e capretti, polli, ecc. In più aveva dei granai con una riserva di cibo. Questo giovane possedeva dunque una ricchezza considerevole.

Vivevano là tutti insieme. Un giorno la moglie ha scoperto il nome di suo marito poiché non sapeva come si chiamava. La donna aveva l'abitudine di frequentare lo stesso mercato della madre del giovane, la venditrice di senape. Al mercato ha conosciuto la madre di suo marito. Le hanno detto che era la madre di suo marito che vendeva la senape.

Un giorno la donna va dalla suocera per comperare la senape. Ha salutato la suocera e le ha detto che desiderava acquistare la senape. Chiese il prezzo e la vecchia rispose: "Un franco, un franco. Compera la senape e chiede alla venditrice di aggiungerne un po' come regalo. La vecchia risponde:

- No, non c'è nessun regalo!
- Non c'è regalo per me? Non mi riconosci dunque?

La vecchia rispose:

- No, non ti conosco!
- Sono tua nuora.
- Quale nuora?
- Sono la moglie di tuo figlio Baku.

La vecchia madre disse allora: Oh! E si alzò per abbracciare la donna. Le due si salutarono a lungo. Poi la venditrice prende la senape rimasta e la regala a sua nuora, poiché era molto contenta di aver incontrato sua nuora.

Al momento di separarsi la vecchia decide di accompagnare la nuora per andare a vedere la loro fattoria. Aveva cercato a lungo il figlio, senza mai averlo trovato.

Si misero dunque in cammino e dopo una lunga marcia arrivarono alla fattoria. La madre scoprì in questo modo la grande ricchezza di suo figlio Baku: i bambini, gli animali, i granai, e tutti i suoi beni.

In quel momento Baku lavorava nei campi. Dopo aver visto tutti questi beni, si mise a divorarli: prima i bambini, poi i beni. Le capre come le pecore, ha tutto divorato. Rimaneva solo un gallo che non aveva potuto divorare. Quando si accingeva a divorarlo

non poteva prenderlo perché il volatile saliva da un albero e la donna non sapeva come fare per arrampicarsi sull'albero.

Quando le cose si fecero serie, il Gallo salì in cima ad una grande tettoia di paglia. In quel momento Baku era nei campi.

Il gallo si mise a cantare:

baku baku koni yoo

baku koni yo (ritornello ripreso due volte)

tutti i capretti sono finiti

baku koni yo

tutte le pecore sono finite

baku koni yo

tutti gli uomini sono finiti

baku koni yo

Baku stava zappando con i suoi figli. Fra questi figli che erano con lui nei campi ce n'era uno che era muto, uno sordo e il terzo handicappato. L'handicappato ha sentito il canto del gallo e ha detto a suo padre che qualcosa stava succedendo a casa. Il papà non ha creduto al figlio. Un momento dopo il muto sente lo stesso canto e comincia a fare dei segni a suo padre con dei suoni della voce. Il padre gli dice:

- Sta zitto tu che non sai neanche parlare, è oggi che vuoi cominciare a parlare?

Continuano a zappare. Un po' più tardi il gallo riprende il suo canto:

Canto

Adesso è la volta del sordo che non sentiva che disse a suo padre che qualcosa non andava a casa. Disse dunque al padre:

- C'è qualcosa che non va a casa.

Nella fattoria la vecchia cercava con ogni mezzo di divorare il gallo, ma non riusciva. Il padre sente anche lui il canto e dice: "c'è qualcosa che a casa non funziona! Adesso capisco ciò che i miei figli mi hanno detto".

Si alza e si mette in cammino verso casa. Arrivato alla fattoria tutto era calmo: non c'era più nulla, salvo sua madre. Ed è sua madre che incontrò. I due si misero a lottare. Baku sale in alto. Baku aveva delle frecce che era andato a cercare appena arrivato. Quando la madre voleva divorare Baku, non riusciva, Baku le sfuggiva. Baku tira una freccia a sua madre, ma la donna evita la freccia. La donna toglie una delle sue mammelle e la lancia verso Baku. Baku evita la mammella. La madre ne lancia una seconda, ma Baku la evita di nuovo. I due lottavano a vicenda: Baku tirava delle reccie, la donna delle mammelle. Alla donna resta una sola mammella e a Baku una sola freccia. Baku tira la sua ultima freccia che raggiunge sua madre: riesce a colpirla e la donna cade a terra. Ma madre muore e Baku si ritrova con i figli con i quali era partito nei campi.

E' il gallo che l'ha salvato dalla morte. E' per questo che ha potuto uccidere sua madre. Nei tempi passati quando tu sposavi una donna non bisognava rivelarle tutto, altrimenti sarà lei che ti tradirà. Se si considera bene è sua moglie che l'ha tradito conducendo quel mostro di sua madre che voleva la perdita di suo figlio, della sua famiglia e dei suoi beni.